

Gli speciali di Mcl: «Il lavoro al centro dell'informazione»

DI FIAMMETTA
SAGLIOCCA

Un'avventura partita ormai da un paio di anni, quella dell'appuntamento sulle colonne di *Avvenire*, che ogni due mesi dedica una pagina intera alla vita del Movimento cristiano lavoratori. Un'occasione per far conoscere la realtà del Movimento, una realtà forte, costruita da idee e da valori chiari, ma anche da tanti fatti concreti: dalle posizioni sul mondo del lavoro alla linea di sostegno aperto alla Chiesa, dalle iniziative sui temi della cooperazione internazionale all'immigrazione, al dialogo sociale. Convegni ma anche tante opere, che il Mcl mette in campo con passione e che con altrettanta passione vuole far conoscere. Acquedotti in Africa e centri di dialogo in terre martoriate dalla guerra, come Sarajevo, sostegno alle scuole cattoliche di Gerusalemme e centri di assistenza sanitaria in



Romania, scuole di taglio e cucito in Eritrea: queste alcune delle iniziative concrete che il Mcl ha promosso negli ultimi anni e che meritano di essere conosciute, non solo per l'impegno meritorio, ma anche perché danno un segnale di speranza. Un appuntamento, quello

dello «speciale Mcl», che per la nostra realtà non è tuttavia solo un impegno divulgativo, ma ha anche una forte valenza formativa. Una sorta di doppio binario, insomma: un modo per farci conoscere all'esterno, ma anche una via diretta per formare i quadri dirigenti, che possono trarre spunti e ispirazione dalle posizioni nazionali del Movimento. *Avvenire* del resto è da sempre, per sua stessa natura e vocazione, il giornale di riferimento del vasto universo Mcl, un mondo spiccatamente cattolico, che offre idee ma anche servizi, come il Caf e il Patronato, fiori all'occhiello di una realtà in continua espansione anche all'estero.